

Titolo del progetto: *Il ritorno del nemico: la guerra in Europa e il futuro assetto delle relazioni internazionali*

DOCENTE: Nicola Colacino

INCONTRI: 1

TOTALE H: 6

MODALITA': mista (in presenza e online) disponibile anche in versione solo online

CORSO DI LAUREA AFFERENTE: Sc. Politiche e Relazioni Internazionali

Descrizione:

L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa del 24 febbraio scorso e il lungo conflitto che ne è derivato hanno costretto il mondo a confrontarsi di nuovo con le drammatiche conseguenze della guerra di aggressione, vietata dall'articolo 2, par. 4, della Carta delle Nazioni Unite e da una corrispondente norma generale del diritto internazionale, avente natura imperativa e inderogabile. Tale divieto era stato sancito dopo gli orrori provocati dal secondo conflitto mondiale dalle potenze vincitrici, riunitesi per definire le regole minime della convivenza internazionale tra Stati sovrani e per promuovere forme stabili e durature di cooperazione reciproca. L'assetto giuridico-politico scaturito dalla Carta prevede l'accentramento nelle mani di un unico organo internazionale, il Consiglio di sicurezza, del diritto/dovere di intervenire in caso di minaccia alla pace, violazione della pace o aggressione, adottando misure di crescente intensità: dal semplice cessate il fuoco all'imposizione di misure restrittive non implicanti l'uso della forza, fino alla possibilità di utilizzare la forza armata contro lo Stato trasgressore. Il Consiglio, tuttavia, può attivarsi solo se tutte le potenze vincitrici del secondo conflitto mondiale (Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia) siano d'accordo e non oppongano il loro veto all'applicazione delle misure. Dal 1945 a oggi, il Consiglio di sicurezza ha affrontato diverse crisi (dai conflitti in Medio Oriente all'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, dagli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 alla guerra civile in Libia e in Siria), trovando il modo di superarle grazie alla diplomazia. In questa occasione, tuttavia, i canali diplomatici si sono dimostrati finora inefficaci e la risoluzione del conflitto appare subordinata alla volontà della Russia di definire un nuovo assetto di rapporti con l'Ucraina e di anettere i territori progressivamente occupati. L'aggressione russa non integra solo una violazione delle regole della Carta delle Nazioni Unite, ma determina la creazione di un nuovo equilibrio geopolitico mondiale, nel quale la rivalità tra il blocco occidentale e quello asiatico appare in grado di tradursi in una vera e propria contrapposizione di valori e di regole, vanificando in poco tempo tutti gli sforzi fatti nei decenni precedenti per costruire un sistema universale di norme e principi condivisi che ponesse al centro la tutela della pace e della sicurezza internazionale e il rispetto dei diritti umani.

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle ricadute concrete dei mutamenti in atto, per discutere e ragionare sugli sviluppi attesi delle relazioni internazionali in conseguenza del conflitto in Ucraina, ipotizzare a quali modifiche le regole internazionali vigenti potranno andare incontro e a interrogarsi sulla possibilità che l'esperienza Nazioni Unite sia destinata a esaurirsi per l'incapacità di governare, con gli strumenti attualmente a disposizione, tale nuovo assetto di rapporti. A tal fine, la realizzazione del progetto prevede la simulazione di una riunione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in cui, assunto il ruolo di uno Stato membro o di un gruppo di Stati, gli studenti si confrontino sui possibili scenari futuri.

Obiettivo:

Sensibilizzare gli studenti partecipanti sulle ragioni che hanno determinato lo scoppio del conflitto in Ucraina e sulle relative conseguenze sul futuro assetto delle relazioni tra Stati. Valutare le possibili ricadute del conflitto e del nuovo sistema di alleanze che da esso scaturisce sull'applicabilità delle regole e dei principi internazionali finora condivisi a livello universale.

Finalità:

1. Conoscere e comprendere il funzionamento del sistema di sicurezza collettiva istituito nel 1945 con l'adozione della Carta delle Nazioni Unite.
2. Analizzare le cause del conflitto in Ucraina in rapporto al divieto generale dell'uso della forza armata a fini di aggressione contro l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di un altro Stato, riconosciuta quale norma internazionale generale.
3. Valutare le reazioni all'aggressione dell'Ucraina da parte degli Stati e le conseguenze di tali reazioni sul funzionamento dell'ONU.
4. Stimolare un confronto critico tra gli studenti sulla possibilità che dal conflitto in atto scaturisca un nuovo ordine mondiale profondamente diverso da quello attuale.
5. Preparare gli studenti a gestire strumenti di apprendimento e di analisi critica propri della formazione universitaria e abituarli all'esposizione di tesi argomentative in pubblico.

Programma

Parte I – lezione frontale: Nella prima parte dell'attività, della durata di due ore, gli studenti sono chiamati ad assistere a una lezione frontale che riassume i principali elementi giuridici caratterizzanti lo sviluppo delle relazioni internazionali dal 1945 a oggi. La lezione sarà aperta ai contributi, alle domande e alle osservazioni critiche dei presenti.

Parte II – prova laboratoriale: La seconda parte sarà dedicata alla presentazione di un elaborato da parte degli studenti sulla base delle tracce fornite dal docente in grado di riflettere le tematiche affrontate e dibattute nella prima parte del pcto. Il lavoro verrà effettuato in gruppi.

Note

- Il progetto si svolge in presenza presso la sede dell'Ateneo sita in via don Carlo Gnocchi (Roma).
- Adesione possibile fino ad esaurimento posti.
- È necessario stipulare una convenzione di PCTO tra Unicusano e l'Istituto, qualora non sia già stata attivata, per il riconoscimento dell'alternanza; altrimenti si può usufruire della giornata come attività formativa senza attestato.
- È previsto l'obbligo per gli studenti di frequentare l'intero percorso formativo e di svolgere l'attività di laboratorio, pena l'impossibilità di rilascio dell'attestato di partecipazione.

Per maggiori info

Dott.ssa Alessia Scarfi

mail: alternanza@unicusano.it

pec: alternanzascuolalavoro@pec.unicusano.it

tel. 3452144061- (09.00-18.00) lun -ven